E' vietata la riproduzione. Tutti i diritti sono riservati.

VERTENZA FERROSUD

Uno stabilimento storico sospeso tra promesse e illusioni

In piazza per difendere il lavoro

Oggi sit-in ad oltranza di dieci ore per sensibilizzare la città sul rischio chiusura

di ANTONIO CORRADO

UN sit-in ad oltranza di dieci ore in piazza Vittorio Veneto, per sensibilizzare la città rispetto al concreto rischio di chiusura dello storico stabilimento "Ferrosud" a Jesce.

Stamane, a partire dalle ore 10, una sessantina di lavoratori si ritroveranno con i rappresentanti delle sigle sindacali, con l'unico scopo di alzare la guardia dell'opinione pubblica su di una vertenza che sta toccando ormai il fondo, tra promesse non mantenute nella totale assenza di commesse e Piano industriale, tavoli ministeriali praticamente inconcludenti e ottanta famiglie appese al filo di una speranza sempre più debole.

"Spezziamo le catene, la Ferrosud non deve chiudere". Questo uno dei messaggi, che saranno veicolati tramite un lungo volantino, in cui sindacati e lavoratori hanno voluto raccontare la storia di questa gloriosa impresa materana e delle sue maestranze, per certi versi insostituibili per professionalità ed esperienza acquisita nel complesso settore della costruzione e manutenzione di carrozze ferroviarie. «Matera Capitale culturale dell'Europa, simbolo di un riscatto possibile, non può permettere la chiusura della Ferrosud. Chiediamo la solidarietà di tutti, cittadini politici uomini delle istituzioni, non molliamo da qui non ci muoviamo».

La protesta dei lavoratori di Ferrosud

Secondo i lavoratori della Ferrosud, «i grandi problemi dello stabilimento materano, cominciano dalla sciagurata privatizzazione del 2002. -si legge nella loro ricostruzione della vertenza- Così come avvenuto per altri settori produttivi una volta strategici per l'Italia, la privatizzazione è stata causa di una inesorabile decadenza: la Ferrosud esce dal giro del mercato alto di riferimento del ferroviario, subendo un calo drastico, fino quasi alla scomparsa degli ultimi anni, di investimenti all'altezza di un'azienda che vuole produrre in un ambito in cui l'innovazione è l'elemento strategico indifferibile. Nessuna azienda del settore può sopravvivere senza piani di investimento che spingano avanti l'innovazione dei processi produttivi e della qualità del prodotto. Tutto il contrario di ciò che è avvenuto da quasi un ventennio, nel quale la logica del profitto immediato della proprietà ha trasformato i piani industriali di un tempo, in uno stillicidio di ridimensionamenti successivi, seguiti da una grave crisi che ha portato poi a una lunga fase di concordato preventivo e a problemi giudiziari ancora non risolti dai tribunali italiani. Al massimo della sua potenza produttiva, la fabbrica materana vedeva impiegati più di 800 dipendenti, oggi siamo a meno di 80, con il pericolo incombente della chiusura di ogni produzione. Il sindacato e i lavoratori, con le loro famiglie, si oppongono al compimento del delitto perfetto nei confronti della storica fabbrica Ferrosud. Questo nome non è solo un marchio industriale, è patrimonio di chi ci lavora, di chi ci ha lavorato in passato, a volte pagando anche con la vita, come accaduto alle diverse vittime a causa dell'amianto; è patrimonio dei territori della Basilicata e della Puglia, è patrimonio della nazione. Se si pensa che nei prossimi quattro anni in Italia gli investimenti previsti nel settore ferroviario saranno di poco inferiori ai 100 miliardi e che la capacità nazionale installata complessiva non è in grado di rispondere a questa immensa risorsa economica messa a disposizione, la semplice l'idea che la Ferrosud possa chiudere è una vergogna senza attenuanti».

Amministratori della provincia al confronto col sottosegretario ai Trasporti

Pd materano incontra Margiotta: «Conferme su lavori Basentana e investimenti ferrovia»

Grande partecipazione di amministratori locali e rappresentanti di partito all'incontro indetto dal segratario provinciale del Pd Claudio Scarnato nella sede materana del Partito Democratico, per discutere di infrastrutture e trasporti con il sottosegretario Margiotta.

Tante le problematiche trattate tra tutte la situazione Basentana, i collegamenti ferroviari con Frecciarossa e con l'entroterra lucano senza dimenticare le arterie provinciali in un quadro nazionale dove le provincie di fatto sono state svuotate delle risorse per operare.

Il segretario provinciale Claudio Scarnato e il sottosegretario ai trasporti Margiotta

Attento e puntuale nell'ascoltare le istanze dei comuni materani, avanzate da Sindaci, assessori, rappresentanti dei circolo il e dal Presidente della Provincia di Matera Piero Marrese, il sottosegretario ha dettagliatamente cercato di dare risposte a tutti rassicurando sui lavori della Ss 407 Basentana e presentando il piano di intervento ferroviario..

«Un incontro costruttivo ed operativo che segna di fatto la nuova voglia che ha il Partito Democratico di riprendere un discorso con e per i territori, riportando al centro del dibattito politico i problemi della collettività e non sono le crisi politiche e le scissioni ma c'è un Pd che lavora ascolta, propone e fa iniziative importanti».

"Nell'Assemblea convocata opportunamente a Matera dal Segretario provinciale Claudio Scarnato, si è appalesato un partito vivo e orgoglioso, motivato, fatto da Sindaci, amministratori locali e dirigenti che hanno dato vita a una riunione molto propositiva", scrive in una nota il Sottosegretario alle Infrastrutture e Trasporti, Senatore Salvatore Margiotta. Nel corso della riunione si è discusso delle principali questioni infrastrutturali e dell'avanzamento degli interventi programmati sul territorio materano: la ferrovia Ferrandina Matera, la messa in sicurezza della S.S. 407 Basentana, 60 km nel territorio della provincia di Matera; il così detto bypass di Matera e adeguamento funzionale della S.S. 7 Ferrandina-Matera. Ed ancora, la Matera Gioia del Colle, le questioni ancora aperte legate alla variante di Nova Siri sulla S.S. 106 Ionica, il sottoutilizzo della tratta ferroviaria ionica, il nuovo contratto del Frecciarossa e il tema delicato della messa in sicurezza e riqualificazione della viabilità provinciale».

IL CONVEGNO NAZIONALE

Due giorni con la fisica medica

AIFM (Associazione Italiana di Fisica Medica) ha scelto come sede Matera, capitale europea della cultura 2019, per celebrare la Giornata Mondiale della Fisica Medica, anniversario della nascita di Marie Curie. L'incontro dal titolo "Le nuove sfide della Fisica medica: un ponte tra innovazione e medicina" si terrà domani e venerdì 8 novembre presso il Centro Congressi Hotel Palace. A latere del convegno dedicato al personale specializzato, numerose saranno le iniziative per far conoscere il mondo dei Fisici Medici al grande pubblico. Il Dott. Michele Stasi, Presidente AIFM, terrà infatti venerdì una conferenza dal titolo "Ma le radiazioni fanno davvero paura?" per rispondere ai numerosi interrogativi sulla potenziale pericolosità delle radiazioni nella quotidianità.

Raffaele Nicoletti eletto presidente della sezione Unionalimentari di Confapi

Raffaele Nicoletti nuovo presidente di Unionalimentari

Si è riunita l'Assemblea Generale di Unionalimentari, la Sezione che rappresenta le imprese che operano nel settore alimentare.

Presieduta dal presidente di Confapi Matera, Massimo De Salvo, l'assemblea, che conta una ventina di imprese iscritte, ha proceduto alla elezione del Consiglio Direttivo e del Presidente di Unionalimentari, che resteranno in carica per il prossimo triennio.

All'unanimità è stato eletto Presidente Raffaele Nicoletti, amministratore unico di Tecnoblend Srl, azienda materana che produce materie prime per gelati. Il Consiglio Direttivo è composto da Emanuele Loperfido (Bontà Lucane), Vito Adorante (Cereal Mangimi), Franco Laurieri (Laurieri), Leonarda Tantulli (Oroverde), Massimo De Salvo (Derado), Vincenzo Laguardia (Sda Supermercati), Domenico Lazazzera (Spring Bioenergy). Al termine dei lavori il neo Presidente ha nominato Vicepresidente Massimo De Salvo.

"La questione dell'internazionalizzazione – ha dichiarato il Presidente Raffaele Nicoletti – deve essere al primo posto delle strategie della nostra Sezione perché la presenza sui mercati esteri è garanzia di crescita delle Pmi agroalimentari. Tra i temi pregnanti della Categoria, inoltre, figura la recente normativa sull'etichettatura, di cui ci occuperemo dal punto di vista tecnico. I nostri punti di forza saranno la vicinanza all'impresa e la presenza sul territorio".

"La Sezione Unionalimentari Confapi Matera – ha proseguito il neo Presidente - annovera tra i suoi iscritti aziende di produzione, di trasformazione e di commercializzazione. Si tratta dunque di metterle insieme per azioni sinergiche finalizzate a progetti comuni di filiera".